



A.I.P.A. – Associazione Italiana Piccoli Animali
Via Padre Nicolini, 37 – 35013 CITTADELLA (PD) – C.F. 93015270247
TEL. 335 60 56 796
www.aipaonline.it – e.mail: info@aipaonline.it

Cittadella, 21 giugno 2022

Spettabili Presidenti, Vice presidenti, Segretari e componenti illustri della 12^a e 13^a commissione del Senato della Repubblica Italiana.

Come richiesto siamo ad inviare le nostre memorie in rappresentanza del mondo dell'acquariologia e delle aziende del settore che fanno capo alla nostra Associazione, in merito all'atto del Governo n° 383 sottoposto a Parere Parlamentare relativo allo "schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 in materia di commercio, importazione e conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette."

Aipa nasce nel 1998 per rappresentare gli operatori economici operanti nel settore dei pesci tropicali ornamentali, dagli importatori ai produttori di acquari e di articoli studiati per il benessere degli animali acquatici.

Il mondo dell'acquariologia in Italia ha origine negli anni '60, quando hanno iniziato ad operare i primi importatori.

Da allora ad oggi il settore ha subito una forte espansione, il mercato è in continua crescita e, in egual modo, è in aumento la richiesta di prodotti che rispondano alle esigenze di appassionati sempre più attenti al benessere dei pesci tropicali e del loro ambiente ricreato all'interno di 5 vetri.

Le aziende hanno in questi anni investito tempo e risorse economiche per studiare tecnologie sempre più avanzate.

L'Italia vanta da anni un tessuto industriale non indifferente. Abbiamo aziende con rilevanza nazionale e internazionale che si occupano dell'importazione e distribuzione dei pesci tropicali ornamentali, producono mangimi per pesci d'acquario, trattamenti, test per l'acqua, pompe di movimento, filtri, termoriscaldatori, additivi e molto altro. Molte di queste aziende sono leader nazionali e internazionali, quindi la loro occupazione e l'indotto nel territorio è molto importante.

L'appassionato nel corso degli anni ha mutato le sue esigenze: colui che acquista un pesce tropicale è sempre più informato e preparato sui bisogni, sulle origini e sulle necessità degli animali allevati nei suoi acquari, di conseguenza anche l'offerta di prodotti deve fornire una qualità elevata.

Le aziende coinvolte direttamente e indirettamente nel settore acquariologia sono molte, di cui molte operanti anche in ambito internazionale. La loro chiusura comporterebbe inevitabilmente una perdita ingente del gettito finanziario per lo Stato, nonché una perdita di personale occupato che andrebbe ad aumentare il tasso di disoccupazione in un momento già di per sé difficile.



A.I.P.A. – Associazione Italiana Piccoli Animali
Via Padre Nicolini, 37 – 35013 CITTADELLA (PD) – C.F. 93015270247
TEL. 335 60 56 796
www.aipaonline.it – e.mail: info@aipaonline.it

Migliaia di aziende perderebbero dalla sera alla mattina il loro valore economico e morale, anni di sacrifici, duro lavoro e passione che finirebbero per essere azzerati con un colpo di spugna.

Grosso impatto la avrebbe anche la concorrenza sleale che si verrebbe a creare perchè ricordiamo che questa normativa riguarda l'Italia e non altri Paesi europei che quindi avrebbero libero mercato nel nostro Paese, con una richiesta sempre maggiore a discapito dello stato Italiano sia a livello finanziario sia sanitario perchè l'arrivo da Paesi Terzi renderebbe difficile il controllo della filiera economica/sanitaria.

Migliaia di posti di lavoro andrebbero a perdersi anche nei paesi tropicali di origine dove i pesci vengono allevati, spesso paesi molto poveri dove la riproduzione e l'allevamento rappresentano una fonte di sostegno per tantissime famiglie delle fasce più deboli.

Focalizzando il punto sulle aziende abilitate all'importazione extranee di pesci tropicali ornamentali e il rischio di zoonosi, teniamo a precisare che le aziende italiane operanti sul territorio rispettano le normative europee sull'importazione e sono sottoposte al controllo di ben 6 enti pubblici veterinari e fiscali. La filiera dell'importazione nasce nel paese extraneo da dove i pesci vengono spediti: qui l'azienda esportatrice deve, prima di ogni spedizione, avere i requisiti richiesti e produrre i certificati sanitari riconosciuti nella Comunità Europea. Le aziende esportatrici subiscono rigorosi controlli sanitari anche in loco e controlli sui singoli invii di pesci.

Ogni partita di pesci tropicali (ad oggi circa il 70/80% è rappresentato da animali riprodotti in cattività e non di cattura) viene quindi accompagnata da un documento veterinario di origine. In arrivo al primo aeroporto comunitario questa viene sottoposta a rigidi controlli e viene redatto un ulteriore certificato sanitario europeo. In aeroporto la partita di pesci viene controllata dagli Organi competenti del Cites per verificare la presenza di animali sottoposti a divieti ed eventuale ulteriore certificazione. Ulteriore controllo è quello eseguito da parte della dogana che si occupa della parte fiscale dell'importazione con l'addebito anticipato dei diritti doganali dovuti. Successivamente, ulteriori controlli a cui viene sottoposta la partita: visita da parte del PIF (Posto d'ispezione frontaliero) e servizio veterinario, verifica della conformità degli adempimenti da parte della Guardia di Finanza aeroportuale ed infine i controlli delle ASL locali, servizi veterinari.

Grazie a tutta la procedura prevista per le varie fasi, le aziende italiane possono garantire in toto la tracciabilità degli animali importati e rivenduti e la loro salubrità .

Parliamo quindi di una filiera controllata in ogni suo passaggio a garanzia del benessere degli animali, ma anche a tutela della salute pubblica.

Teniamo comunque a precisare che negli ultimi 40 anni non sono riscontrabili episodi di malattie trasmesse all'uomo da parte di animali esotici acquatici presenti nelle vasche degli appassionati italiani.



A.I.P.A. – Associazione Italiana Piccoli Animali
Via Padre Nicolini, 37 – 35013 CITTADELLA (PD) – C.F. 93015270247
TEL. 335 60 56 796
www.aipaonline.it – e.mail: info@aipaonline.it

La stima dei pesci ornamentali presenti nelle case degli italiani parla di circa 35 milioni di animali, anche se, a nostro avviso, il numero è decisamente superiore ma difficilmente verificabile. Studi effettuati anni fa nel Regno Unito avevano evidenziato la crescente necessità per l'uomo di accogliere nella sua casa un animale da compagnia, l'uomo è sempre più isolato e vive in solitudine, il bisogno di prendersi cura di un pet è sempre più grande anche e soprattutto in periodi di congiuntura economica.

La presenza di un acquario di cui prendersi cura all'interno di un'abitazione ha dimostrato avere effetti benefici nel ridurre l'ansia, la tachicardia, motivo per cui spesso gli acquari vengono allestiti ad esempio all'interno di studi medici in quanto sembrano aiutano i pazienti ad affrontare in maniera più rilassata l'attesa. Altri studi hanno dimostrato che, in pazienti affetti da Alzheimer, la presenza di acquari nella stanza in cui pranzavano favoriva un miglioramento nella loro dieta, essendo maggiormente invogliati a mangiare. Possiamo quindi affermare che da studi effettuati c'è una vera e propria "FISH THERAPY".

L'allevamento di pesci tropicali esotici è fortemente educativo, non solo per individui adulti che si avvicinano a questo mondo per passione, ma anche e soprattutto per i più piccoli che devono imparare a prendersi cura dei pesciolini, rispettandoli nel loro ambiente naturale.

Molteplici sono anche gli eventi di settore come fiere di rilevanza internazionale es. Zoomark di Bologna che si terrà il prossimo 15-17 Maggio 2023, ma anche eventi di importanza nazionale come Pets Festival, Esotika Pet Show ad Arezzo, AquaReptile Expo a Novegro, Segrate (Milano) Esotika Pet Show a Chiuduno (Bergamo), Esotika Pet Show a Mantova, Esotika Pet Show" a Caresanablot (Vercelli), Esotika Pet Show a Busto Arsizio (Varese), Esotika Pet Show a Vicenza, Esotika Pet Show – Erba (Como), Esotika Pet Show a Pievesestina di Cesena. Questi eventi generano un importante flusso di denaro e di occupazione per gli enti fieristici, organizzatori, espositori e soprattutto un importante impatto positivi per gli appassionati.

A conclusione di questo nostro scritto siamo a richiedere a codesta Commissione normative chiare che pongano le aziende italiane coinvolte nella posizione di poter continuare a svolgere onestamente il proprio lavoro, nella tutela degli animali e del loro benessere nonché per la salvaguardia dei posti di lavoro degli operatori. Normative che favoriscano l'operato delle aziende italiane serie riconosciute a discapito di quelle che operano in maniera illegale e senza controlli di alcun tipo.

Cordiali saluti,

AIPA
Giovanni Zanon
Presidente